

INDIA: LA PROTESTA DEI CONTADINI



L'AGRICOLTURA IN INDIA.

In India gli agricoltori sono 650 milioni cioè quasi la metà dell'intera popolazione.

Il settore agricolo in India rappresenta il 17 del Pil (Prodotto interno lordo) ma dà lavoro al 60 per cento della popolazione.

In India lo Stato fino ad oggi ha mediato e calmierato lo scambio tra i produttori agricoli e la distribuzione.

Ad esempio per i prodotti agricoli esiste un prezzo minimo, cioè un prezzo sotto il quale il compratore non può scendere.

Lo Stato regolava il mercato agricolo attraverso i **mandis (mercati regolati dallo Stato)**.

Gli agricoltori si stanno impoverendo: nel 1951 i “senza terra” (braccianti) erano il 28 per cento; nel 2011 erano il 55 per cento.

L'AGRICOLTURA E L'ATTUALE GOVERNO.

Dal 2014 Narendra Modi governa l'India.

Modi guida un governo di centro destra. ed è a capo del Partito Popolare Indiano, di orientamento nazionalista indù e conservatore.

Lo scorso 20 settembre il governo indiano ha approvato 3 leggi che liberalizzano il mercato agricolo.

Gli agricoltori e i distributori avranno un rapporto diretto senza la mediazione dello Stato.

Modi e il governo sostengono che queste leggi favoriranno gli agricoltori.

In India, però, più dell' 86 per cento dei terreni coltivati è controllato da piccoli agricoltori.

Ognuno di loro possiede meno di 2 ettari di terra ciascuno.

In queste condizioni, dicono gli agricoltori, la distribuzione potrà facilmente imporre le sue condizioni ai singoli agricoltori che non potranno difendere i loro interessi.

LA PROTESTA DEI CONTADINI.

L'India è uno stato federale.



Il Punjab è “il granaio dell’India”, cioè lo Stato più agricolo di tutta l’India.

A **settembre** in questo Stato sono iniziate le proteste dei contadini contro le scelte del governo.

A **fine novembre**, la protesta si era allargata ad altri Stati.

I capi delle proteste hanno deciso di marciare verso la capitale, Nuova Delhi.

I giornali hanno battezzato questa marcia “*Dilli Chalo*”, cioè “**Andiamo a Delhi**”.



La polizia ha fermato questa marcia con violenza usando gas lacrimogeni e cannoni ad acqua.

Il governo ha poi offerto ai dimostranti di restare alla periferia di Nuova Delhi, ma i manifestanti hanno rifiutato.

I manifestanti vogliono arrivare nel parco di Jantar Mantar, luogo-simbolo delle proteste nazionali, nel centro di New Delhi.

Le agitazioni vanno avanti da molto

Martedì 8 dicembre c'è stato il più grande sciopero nazionale mai organizzato nella storia, **con la mobilitazione di 250 milioni di agricoltori in tutto il Paese.**